

In primo piano**Analisi dei contenuti**

- La delega individua e definisce i servizi forniti dagli Enti Locali per il diritto allo studio al Sistema nazionale d'istruzione e le relative modalità di erogazione degli stessi, con la finalità di giungere ad una uniformità territoriale delle prestazioni.
I servizi riguardano: mobilità e trasporto; mensa; fornitura dei libri scolastici e degli strumenti didattici; scuole in ospedale e servizi domiciliari. Una sezione tratta delle tasse scolastiche.
- Per facilitare l'accesso a beni e servizi di natura culturale, tecnologico e di mobilità e per l'acquisto di materiale scolastico viene attribuita ad ogni studente una tessera nominativa alla quale potrà essere associato un borsellino elettronico da utilizzare tramite il portale **loStudio** al quale si accederà con la **SPID** (sistema pubblico identità digitale) che generano buoni spesa (voucher) da utilizzare direttamente dallo studente che ne ha il diritto.
- Per questo è istituito presso il MIUR il **Fondo unico per il welfare dello studente** con uno stanziamento di 10 ML, con conseguente riduzione degli stanziamenti della legge 107/15.
- E' infine prevista la possibilità per il MIUR di stipulare accordi territoriali con soggetti pubblici o privati, per incrementare benefici ed agevolazioni legate al diritto allo studio.
- Al fine di monitorare l'attuazione della delega, viene istituita la Conferenza nazionale per il diritto allo studio.

PRO >>> Aspetti positivi

- Esonero totale dalle tasse scolastiche degli alunni dell'istruzione secondaria di secondo grado.
- Possibilità per le scuole di stipulare convenzioni in accordo con gli Enti Locali per promuovere il comodato d'uso gratuito per gli studenti dei corsi di studi secondari di primo e secondo grado di libri ed ausili didattici.
- Maggiori finanziamenti per 2,5 ml annui per scuole in ospedale ed assistenza domiciliare.
- Istituzione del Fondo unico per il welfare dello studente con uno stanziamento di 10 ml annui.

CONTRO >>>Aspetti critici

- Un testo che partendo dalla necessità di coordinare norme stratificate e nuove raggiunge l'unico risultato di istituire una **ennesima commissione consultiva** che non prevede nemmeno la partecipazione delle parti sociali, come elemento di raccordo con i bisogni del territorio.
- Non ci sono finanziamenti aggiuntivi; tutte **le risorse vengono drenate** dalla legge 440 o **dai risparmi** della legge 107.
- Manca un richiamo agli obblighi degli Enti Locali per l'ausilio agli **alunni disabili**.

**Attenzione a :**

La Carta dello studente che si prevede di realizzare in un sistema nazionale, con erogazione di voucher, anche in forma virtuale, potrebbe rappresentare un modo per finanziare enti e istituzioni private, con trasferimenti di risorse pubbliche.

La proposta Uil Scuola

- “ **Rendere davvero esigibili i diritti degli studenti ed evitare surrettizi spostamenti di risorse pubbliche ad Enti ed Istituzioni private.**
- “ **La Conferenza nazionale che dovrebbe garantire il diritto allo studio, sarebbe auspicabile fosse costituita, prevalentemente, da componenti eletti e non designati.**